

# C'è un disco volante identificato È di Anesa: quarto titolo italiano

Il discobolo vince i tricolori di Lucca nonostante la lombosciatalgia  
«Bello perché il più sofferto. Battuto anche il pensiero di smettere»

## Aletica

### LUCA PERSICO

Dal disco di Giulio Anesa escono ancora le note dell'Inno di Mameli, ma certi sottotondi non annoiano mai, anzi: «È il mio quarto titolo italiano, ma per certi versi il più bello perché sofferto».

L'ha ottenuto a Lucca, sede dei tricolori invernali di lanci, dove il 18enne del Gruppo Alpino Vertovese s'è imposto fra gli junior con la misura di 54 metri e 67 centimetri. Ufficialmente non è il suo primato personale con attrezzo da 1,750 kg, ma moralmente lo supera ampiamente. Insieme alla concorrenza ha battuto una fastidiosa lombosciatalgia, con cui convive da due mesi a questa parte: «C'è stato un periodo in cui volevo smettere - svela il "piccolo", come lo chiamano in casa Gav, alla faccia di una stazza di quasi due metri -. Specie quando, appena ripreso dopo un mese di fermo assoluto, faticavo a superare i 45 metri».

Invece poi Giulio s'è rimesso in pista, pardon in pedana, conquistando un oro (misura ottenuta al secondo lancio) con ciliegina sulla torta formato maglia azzurra. Ci sarà anche il suo nome nell'elenco dei convocati per il triangolare Italia, Germania e Francia in programma il prossimo weekend a Lione, in Francia:



Giulio Anesa, discobolo di 18 anni del Gav: è alto quasi due metri, lo soprannominano «il piccolo»

«Ora vado a caccia del minimo per gli Europei in Svezia». Brava anche Luponi

«L'obiettivo sarà acquisire il minimo per i campionati europei estivi in Svezia - continua il Poypeyeriano, 11° ai Mondiali Allievi 2013 di Donetsk e in gara lo scorso anno nella kermesse iridata nell'Oregon -. Quest'anno punto a salire oltre la fettuccia dei 60 metri e dire la mia per una medaglia europea». Per conqui-

starsi la chiamata di un gruppo militare: «La condizione per fare atletica a certi livelli».

Come fece sua maestra Agnese Maffei, la più grande bergamasca (e italiana) nella specialità, di cui vuole ripercorrere le orme: «Non l'ho mai incontrata dal vivo e mi piacerebbe stringerle la mano - continua Giulio, prossimo al

diploma in agraria -. Le Olimpiadi? Sono il sogno di tutti, anche il mio, anche se so che la strada è lunga». Arrivarci significa fare rinunce: «Ieri l'altro aprivano la stagione della pesca (sua grande passione, ndr) e non esserci è stata dura...». Più facile chiedergli cosa deve migliorare sotto il profilo tecnico: «Uso poco le gambe e troppo le braccia, devo acquisire agilità - chiude Anesa, che si allena fra campo Putti e una pista da ballo in val Vertova -. Dedico il titolo a Valentino Mistri, il mio allenatore, che mi sopporta, e a Giampietro Mutti, che sta seguendo il mio recupero fisico».

La potenza è nulla senza controllo è stato un po' anche lo slogan di Sara Luponi, l'altra lancia di casa Gav di scena in Toscana: fra le promesse ha chiuso quinta con 38,16, misura che le ha consentito di scalare le start list della vigilia.

## Settebello

Buone notizie sono arrivate anche da Olgiate Olona (Varese), dove s'è disputata la terza prova del criterium regionale giovanile di lanci. Due i successi nelle prove che assegnano i titoli regionali di specialità, entrambi ottenuti da allievi dell'Atl. Bergamo 59 Creberg. Uno l'ha centrato Daniele Rota (martello), che per vincere il derby con Gregory Falconi ha migliorato il proprio primato personale (53,10 contro il 52,45 del «gavvino»). Sull'altro c'è stata la griffe del discobolo Gabriele Rossi Sabatini, capace, con attrezzo da 1,5 kg, di salire sino a 48,20. Secondo Davide Plebani nel peso (14,49), terzo Sergio Pane nel giavellotto (45,81). Sull'attenti, al momento delle premiazioni, si sono messi anche i... cadetti dell'Atl. Brusaporto: seconda nel martello Giorgia Corona (26,39), terzo nel disco Andrea Rusconi (31,18). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tutto atletica

### I CAMPIONI PROVINCIALI

**CORSA CAMPESTRE** Nell'era della globalizzazione un titolo provinciale ha sempre il suo appeal. A confermarlo il Trofeo Ondei di corsa campestre, che a Urgnano ha portato 324 baby crossisti: record in 18 edizioni. Le corone Ragazzi sono conquistate da Nicole Stracchi & Stefano Pedrana: una, portacolori dell'Atl. Valle Brembana, ha vinto la sfida con la compagna Sofia Begnis e Serena Tironi (Atl. Brembate Sopra). L'altro (Gs Orobico di Villa d'Ogna), al termine dei 1,150 km ha messo in fila Roberto Gabriel Pezzali (Atl. Casazza) e Gabriele Mastroianni (Marinelli). Nell'evento organizzato da Atl. Urgnano in collaborazione con Pol. Bolgare e Atl. Pianura Bergamasca avvengono anche le sfide cadetti ed esordienti: fra gli U16 (2,150 km) pollice all'insù per Alain Cavagna (Valle Brembana) su Paolo Putti (Brembate Sopra) e Davide Persico (Gav). Nella stessa categoria al femminile (1.560 metri) ok Gael Rossi (Atl. Saletti) li a precedere Bianca Maria Panzeri e Claudia Locatelli. Categoria esordienti: al femminile la migliore è stata Yasmine Moslihi (Atl. Urgnano, davanti a Arianna Algeri e Ester Bianchi), al maschile hip hip hurrà per Serigne Mbacke Mbengue (Atl. Casazza), che ha preceduto Tommaso Losma e Omar Cattaneo. Prossimo appuntamento l'8 marzo a Vertova, dove si assegnano tutti i titoli dalla categoria allievi in su.

**FOFANA: CONVOCAZIONE** Era nell'aria, fra poche ore sarà ufficiale, Hassane Fofana andrà agli Europei indoor di Praga. In giornata la Fidal diramerà i convocati (6-8 marzo), e della squadra farà parte anche il 22enne italo-ivoriano allenato da Alberto Barbera. Fresco campione italiano dei 60 hs, «Asso» è rimasto a un decimo dal limite della manifestazione, ma la wild card giunge grazie a carta d'identità e costanza.

**REGIONALI INDOOR** - Sono fuori dal Tunnel del divertimento», cantava Caparezza: è il sottofondo del weekend dell'impianto indoor di via Gleno. Oltre 600 atleti fra pista e pedane, una festa dell'atletica (regia affidata a Atl. Bergamo 59 Creberg, Atl. Bergamo Stars e comitato provinciale). Bergamo Atletica sorride per i quattro titoli regionali cadetti. Tre sono targati Estrada: Valeria Paccagnella mattatrice dei 60 hs (9'44 dopo il 9'17 in batteria), nel triplo Amina Vailati (10,75) e Agostino Donedà (11,81). Federico Piazzalunga (Atl. Pol. Brembate Sopra) è il migliore dei 60 hs (8'44). Per tutti arriverà una chiamata con la rappresentativa regionale che il prossimo 8 marzo affronterà Piemonte, Valle d'Aosta e Canton Ticino.

# Il ruggito dei Lions «Siamo tornati obiettivo titolo»

## Football americano

Roarr, i leoni del touchdown ruggiscono già. «L'anno scorso siamo tornati, ora partiamo per vincere il titolo. Gli avversari più insidiosi? Noi stessi». I ruggiti non hanno cinquanta sfumature, il ruggito dei Lions è tutto e subito: nessun condizionale, nessuna concessione alla prudenza, nessun valzerino con la scaramanzia.

«Black or white», nero o bianco, e nulla di grigio, dice l'americano Garreth Griffith, è la forza del messaggio che l'ha convinto a sbarcare a Bergamo insieme al quarterback Jose Mohler, e ad assaggiare il football americano all'italiana. I due «yankees» saranno il trampolino nuovo di antichi sogni, quelli del presidente Pasqualino «Lino» Federico e della new entry nello staff allenatori, Carlo Pilega, già giocatore dei Lions, che spiegano come e perché a due settimane dal via della stagione, l'8 marzo a Cologno contro Bolzano.

«Nel 2013, quando abbiamo costituito questo gruppo, ci siamo dati cinque anni di tempo per

vincere il campionato e tornare in Coppa dei Campioni, ma siamo in anticipo vista la semifinale dell'anno scorso con Parma - scaldava l'orgoglio Federico -. Siamo tra le squadre più giovani d'Italia, ci siamo rinnovati, abbiamo il miglior coaching staff (guidato da Aristide Marossi) e in campo i due americani per fare il salto e tornare ai tempi in cui vincevamo 10 scudetti, tre Coppe Campioni e i campionati giovanili».

Per centrare il traguardo ingaggiati Griffith e Mohler

Corse e rincorse. In fondo al rettilineo c'è l'Europa, «ma ci serviranno un paio di stagioni perché Germania e Austria ci sono davanti», ma intanto c'è da ricordare al resto d'Italia perché c'è chi ruggisce e chi no, e noi sì, dice coach Pilega. «Ho giocato nei Lions per 16 anni, tornare nello staff e ritrovare il gruppo che ha fatto la fortuna di questa società è stata una felice sorpresa. Abbiamo ottimi giovani, cureremo la preparazione al meglio perché nel football è tutto e puntiamo al titolo. I nostri rivali? Milano, Parma e anche Bolzano. Ma solo noi possiamo farci del male».



Per i Lions si preannuncia una stagione esaltante FOTO MAGNI

Per volersi bene, i Lions sono tornati in America, convincendo il 24enne quarterback californiano Jose Mohler e il 23enne «difensore» del Nebraska, Garrett Griffith, a dimenticare i Falcons di Colonia e i Vantaan Taft finlandesi. Mohler è stato folgorato «dall'ambiente molto professionale», Griffith «dall'entusiasmo del presidente e dalla storia dei Lions». Che in attesa del campo, sta scaldando il ruggito fuori. Nell'arena dei leoni, la web-radio SilverMusic che metterà i Lions «on air» durante le partite e in settimana, lo speciale «Go Lions» di Seila Tv (canale digitale 216) e i

«Lions comics» di Luca Rota Nodari, cioè il football e i Lions raccontati a fumetti.

Venerdì sera a Cologno vernissage generale con tutta la squadra, ma un ruggito d'attesa ruggisce più forte di altri. «Spero che Bergamo e gli sportivi bergamaschi condividano la nostra passione e la nostra professionalità», lancia l'attacco il presidente Federico. «Il football è spettacolo, i Lions sono una garanzia. Ai bergamaschi dico: seguitemi, tornemmo grandi in Italia e in Europa». ■

Simone Pesce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

### TEST MOTOMONDIALE

**ROSSI DOMINA A SEPANG** Tre settimane dopo la prima uscita stagionale, la MotoGP torna in pista per il secondo test ufficiale del 2015, sempre a Sepang. Valentino Rossi, in sella alla sua M1 Yamaha, ha strappato il miglior crono della giornata con un interessante 2'00"414, grazie anche all'evoluzione del cambio «seamless», cambio senza soluzione di continuità. La Honda però è sempre in agguato, anche se stavolta è Dani Pedrosa a portare la HRC nei piani alti, col veterano a solo 129 millesimi dal pesarese. In prima fila virtuale c'è l'altra M1 satellite di Pol Espargaró (Monster Yamaha Tech3). La seconda M1 ufficiale di Jorge Lorenzo rientra nella top five, a oltre 7 decimi da quella del compagno di squadra e leader della giornata. Soltanto sesto il campione del mondo in carica Marc Márquez. A 1° da Rossi, troviamo la prima Ducati in pista: Andrea Dovizioso (15° il compagno Andrea Iannone).

### CICLISMO

**CONSONNI CONTENTO A METÀ** Rientrata la pattuglia azzurra che ha partecipato al Mondiale della pista in Francia. Tra loro l'orobico della Colpack, Simone Consonni, contento a metà. «A livello internazionale - ha affermato - abbiamo sicuramente guadagnato qualche posizione. L'argento di Viviani e Bertazzo dopo avere sfiorato l'oro nel madison (americana) e il bronzo di Viviani nell'omnium lo testimoniano. Io ho il rammarico di avere corso, con gli altri azzurri, l'inseguimento a squadre con l'handicap della sostituzione del manubrio, quello in nostra dotazione non è stato ritenuto regolamentare dal collegio di giuria: la decisione ci ha penalizzato tanto da non essere mai stati praticamente in gara».

**CATTANEO IN GARA A LUGANO** Il professionista di Alzano Lombardo, Mattia Cattaneo (Lampre Merida), costretto al ritiro da una caduta che gli ha procurato contusioni alla schiena, avvenuta nella prima gara stagionale, in Toscana, si è ripreso e domenica sarà al via della corsa di Lugano.

**A MELZO IL RIENTRO DI ZMORKA** A una ventina di giorni dal rientro in Italia dopo il viaggio avventuroso dall'Ucrain-

na, il dilettante della Palazzago-Fenice, Marlen Zmorka, rientra in gruppo domenica a Melzo. «Una corsa - ha dichiarato il ds Olivano Locatelli - tutta pianeggiante: gli servirà di completamento alla preparazione in vista del Trofeo Balestra, la domenica successiva, e della gara di Palazzago sull'Oglio».

**I BABY DI SFORZATICA E TREVIGLIESE** Sabato la Trevigliese e domenica lo Sforzatica hanno fatto conoscere i nomi dei ragazzi chiamati ad alimentare l'interesse nel settore Giovanissimi. I biancocelesti di Gigi Moriggi saranno presenti con Marco Ferri, Massimiliano Pini, Marco Manenti, Devlin Chiappa e l'allievo Emanuele Tresoldi; il presidente dello Sforzatica, Angelo Parimbelli, è riuscito a «reclutare» Diego Agazzi, Andrea Albani, Alessandro Boschini, Simone Cucchi, Davide Di Michele, Davide Invernici, Gabriele Piccini, Andrea Lorenzo Rota, Fabio Santini, Manuel Vustaggio. (R. F.)

### SCI ALPINO

**A COLERE GIGANTE CHILDREN** Mercoledì sulle piste per i Children orobici, chiamati domani a Colere per il recupero della prova valida per il circuito provinciale di sci alpino annullata domenica 15 febbraio a causa della forte nevicata che non aveva permesso di mandare in pista gli atleti. In programma il «Trofeo Panzeri am», un gigante organizzato dallo Sc Orezza e dedicato a Ragazzi e Allievi che prenderà il via dalle 9,30, con i primi che si confronteranno in una sola manche, mentre per i più grandi ne verrà tracciata anche una seconda che si disputerà a seguire. (M. d. N.)

### TIRO CON L'ARCO

**SIMONELLI, TITOLO ITALIANO** Un titolo italiano per riscaldarsi a dovere. A ottenerlo Alberto Simonelli, da oggi di scena in Slovenia negli Europei indoor, dopo l'ennesimo oro tricolore Para archery. Il 47enne finanziere di Gorlago l'ha ottenuto a Zola Pedrosa, in un concorso compound che parlato interamente bergamasco: argento per Gianpaolo Cancelli (battuto 141 a 139), bronzo per Matteo Bonacina (Castiglione Olona) davanti a Lorenzo Schieda (Phb).